



ASSESSORA CULTURA, PARCHI E FORESTAZIONE, TUTELA E
VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ, PARI OPPORTUNITÀ



SETTORE AREE PROTETTE FORESTE E ZONE MONTANE



ACQUISTO AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO

CUP D31G25000450006

Sommario

Ente proponente	3
Localizzazione	3
Tipologia e descrizione di intervento	4
Relazioni con altri progetti	6
Garanzie di fattibilità	8
Finalità generali del progetto	8
Obiettivi di progetto e risultati attesi.....	9
Attività di informazione e divulgazione legate al progetto	9
Cronoprogramma.....	9

Ente proponente

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

Localizzazione

Area protetta

Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina reggiana - Terre di Matilde

Sito Rete Natura 2000

IT4030017 - ZSC-ZPS - Ca' del Vento, Ca' del Lupo, Gessi di Borzano

Provincia

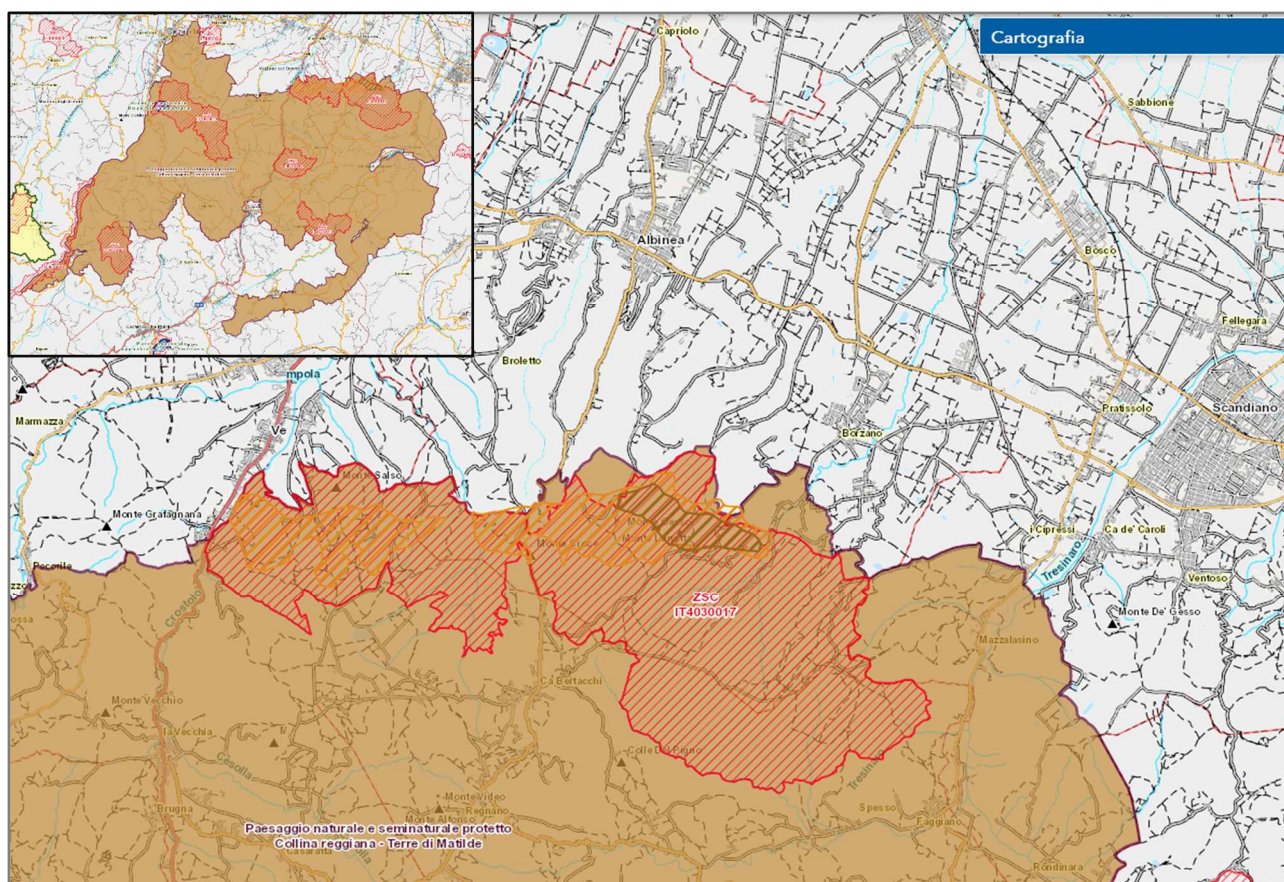
Reggio Emilia

Unione di Comuni

Unione Colline Matildiche

Comune

Albinea, Fraz. Borzano



Tipologia e descrizione di intervento

L'intervento previsto per l'annualità 2026 risulta propedeutico per gli interventi dell'annualità 2027 e consiste nella acquisizione di porzioni di terreno comprendenti gli importanti ambiti carsici e siti di grande rilievo storico e archeologico.

L'importanza naturalistica degli affioramenti gessosi della collina dell'Emilia-Romagna è ben nota: si tratta di veri hotspot per la biodiversità e geodiversità regionale in cui si riscontrano habitat e specie di grande interesse comunitario.

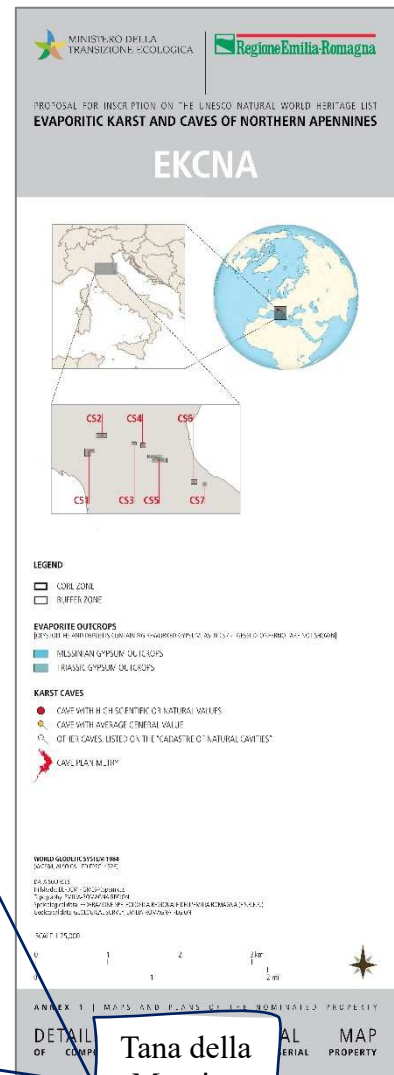
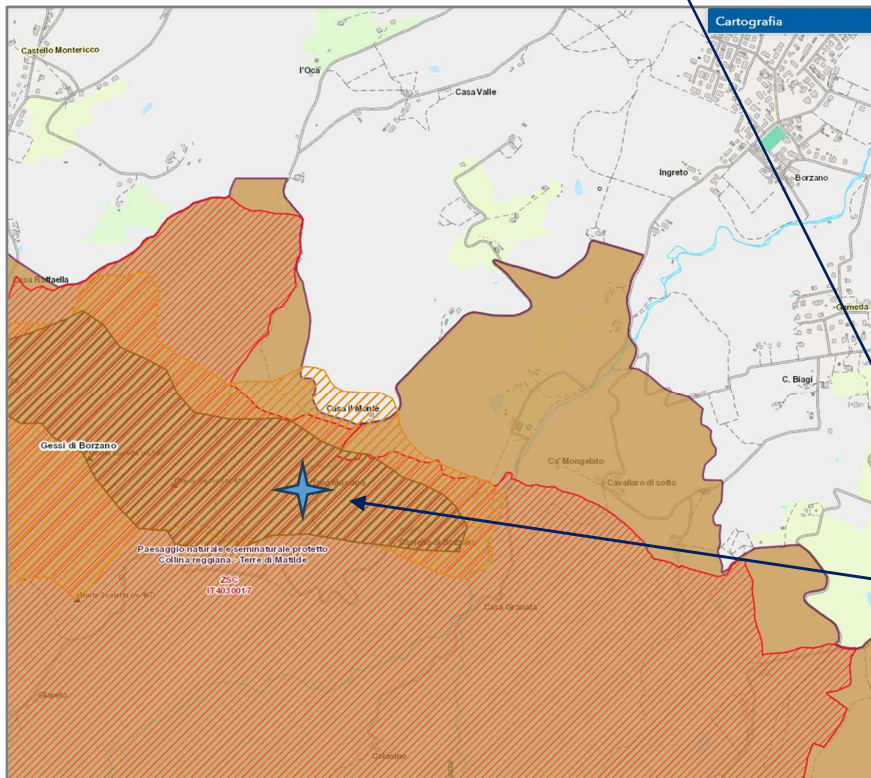
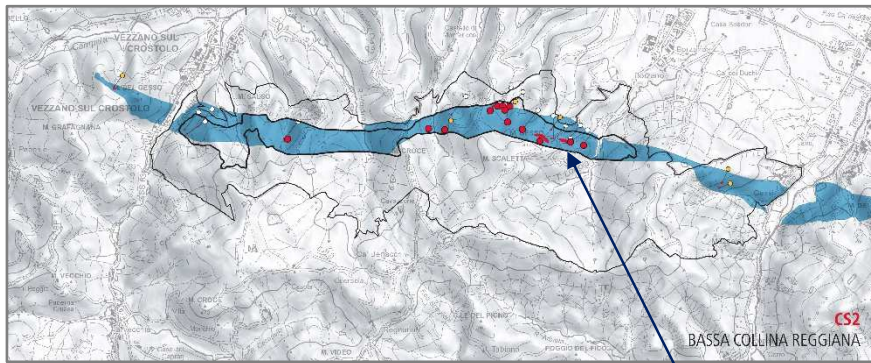
Il paesaggio dell'area è caratterizzato da una notevole varietà di forme geomorfologiche tipiche dell'ambiente carsico, tra cui rupi, doline e forre, oltre a un articolato sistema di grotte. A questo si associa un reticolo idrologico prevalentemente sotterraneo, che contribuisce a rendere il territorio particolarmente complesso e affascinante dal punto di vista geologico e naturalistico.

I principali siti di interesse sono:

- la Grotta funeraria di età preistorica di origine carsica detta "Tana della Mussina";
- la Dolina del Pomo;
- il Sentiero di collegamento dalla strada comunale, con integrazione al sentiero CAI 614A e connessione con le aree della Tana della Mussina e della Dolina del Pomo.

La **"Tana della Mussina"**, i cui primi scavi risalgono al Chierici (1871), rappresenta uno dei maggiori monumenti dell'età eneolitica (III millennio a.C.), periodo caratterizzato dal primo utilizzo del metallo, in particolare del rame. Il sito è sottoposto a vincolo archeologico del Ministero della Cultura - Segretariato Regionale Emilia-Romagna, Decreto C.R. n. 48 del 19/04/2023.

Le aree, attualmente di proprietà privata, sono inserite all'interno del perimetro della *core area* CS2 "Bassa collina reggiana" del sito "Carsismo e grotte dell'Appennino Settentrionale" iscritto al Patrimonio Mondiale UNESCO.



La **Dolina del Pomo**, di forma imbutoforme pressoché regolare (circa 80 x 60 metri), ha una profondità di circa 22 metri. Il margine di questa dolina è lambito, per tre quarti, dal tracciato di un frequentatissimo itinerario percorso quotidianamente e in ogni stagione da numerosi escursionisti a piedi, in bicicletta e a cavallo.

Il **Sentiero di collegamento**, che dalla strada comunale (Via Franchetti, Albinea) porta alla Tana della Mussina, prosegue fino al locale castello di Borzano costruito in età medievale.

All'interno dell'area in oggetto, sono presenti due fabbricati in corso di acquisizione da parte del Comune di Albinea.

Il primo, una casa colonica di inizio '900, che si ipotizza di utilizzare per un progetto di valorizzazione e conversione come punto informativo, di accoglienza e di ristoro per tutta l'area, in cui transita una importante rete sentieristica.

Il secondo fabbricato è il castello di Borzano, edificato in origine probabilmente attorno all'XI secolo dai conti Manfredi, di origine longobarda e vassalli dei Canossa, che rivestirono un ruolo significativo nella storia di Reggio Emilia e delle principali casate gentilizie emiliane. Il castello fu più volte oggetto di attacchi e distruzioni e successivamente riedificato. L'attuale impianto risale all'ultima ricostruzione avvenuta nel 1461.

Sulla rupe è inoltre presente una piccola chiesa dedicata a San Giovanni, di proprietà della parrocchia, che nel 2025 è stata oggetto di lavori di consolidamento finanziati grazie a fondi PNRR e fondi comunali. Sull'immobile è stata siglata una convenzione decennale che garantisce al Comune di Albinea il pieno utilizzo per attività e visite.

La delimitazione delle aree oggetto di acquisizione consentirà di trasferire al patrimonio pubblico anche la strada di accesso al sito e ai fabbricati, permettendone la manutenzione e la fruizione, oltre che l'ampliamento della rete escursionistica.

All'interno dei terreni del presente progetto, precisamente nella rupe di gesso su cui è edificato il Castello, sono inoltre stati effettuati vari scavi archeologici che nel corso degli anni hanno portato alla luce eccezionali testimonianze di frequentazione umana. Le prime tracce di presenza umana sono infatti documentate dai ritrovamenti fatti all'interno della Tana della Mussina, grotta sepolcrale databile al periodo eneolitico. Successivamente, l'area della rupe è stata sfruttata in epoca romana come cava di gesso, e all'interno di essa, in epoca medievale, si è sviluppato un insediamento abitativo al servizio del castello. L'area orientale della rupe, inoltre, è stata usata come necropoli a partire dal VII secolo, come attestato dalla presenza di tombe di forma antropomorfa scavate nel gesso, caso probabilmente unico nel Nord Italia.

Le aree oggetto di compravendita da privati, per un totale di 325.074 m², sono censite al NCEU del Comune di Albinea al Foglio 42, mappali 37, 38, 50, 51, 59, 61, 62, 64.

Relazioni con altri progetti

Il progetto candidato si pone in relazione diretta con precedenti azioni in parte concluse e in parte in corso di realizzazione sia dell'Ente proponente, sia di altre amministrazioni pubbliche locali.

- *Iscrizione al Patrimonio Mondiale UNESCO del sito "Carsismo e grotte dell'Appennino Settentrionale"*
Regione Emilia-Romagna - 2022-2023
- *Modifica in ampliamento del perimetro del Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina reggiana - Terre di Matilde ai sensi all'art. 50, commi 2 e 4, della L.R. 17/02/2005 n. 6 e s.m.i.*
Proposta - Ente Parchi Emilia Centrale, Delib. Comitato Esecutivo n. 37/2020
Approvazione - Regione Emilia-Romagna, Delibera Giunta Regionale n. 845/2020
- *Programma Triennale di Tutela e Valorizzazione del Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina reggiana - Terre di Matilde ai sensi all'art. 52 della L.R. 17/02/2005 n. 6 e s.m.i.*
Ente Parchi Emilia Centrale, Delib. Comitato Esecutivo n. 76/2020
- *Fruizione sostenibile nel Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina reggiana - Terre di Matilde e nella Riserva regionale "Rupe di Campotrera" (codice ECEN_PI21-23_7)*
Ente Parchi Emilia Centrale, co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e dai Comuni di Albinea, Baiso, Canossa, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, San Polo d'Enza, Scandiano, Vetto d'Enza, Vezzano sul Crostolo e Viano - Programma Investimenti per le Aree Protette 2021-2023 (in conclusione)

- Programma Investimenti Aree Protette UNESCO EKCNA 2024 della Regione Emilia-Romagna ECEN – 2 ACQUISTO AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO E LAVORI PER MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITÀ TURISTICA

Le grotte e i fenomeni carsici racchiusi nelle sette aree di cui è composto il sito sono ufficialmente riconosciuti come patrimonio di valore universale per le loro caratteristiche di unicità e rappresentatività dell'evoluzione geologica e geomorfologica della Terra.

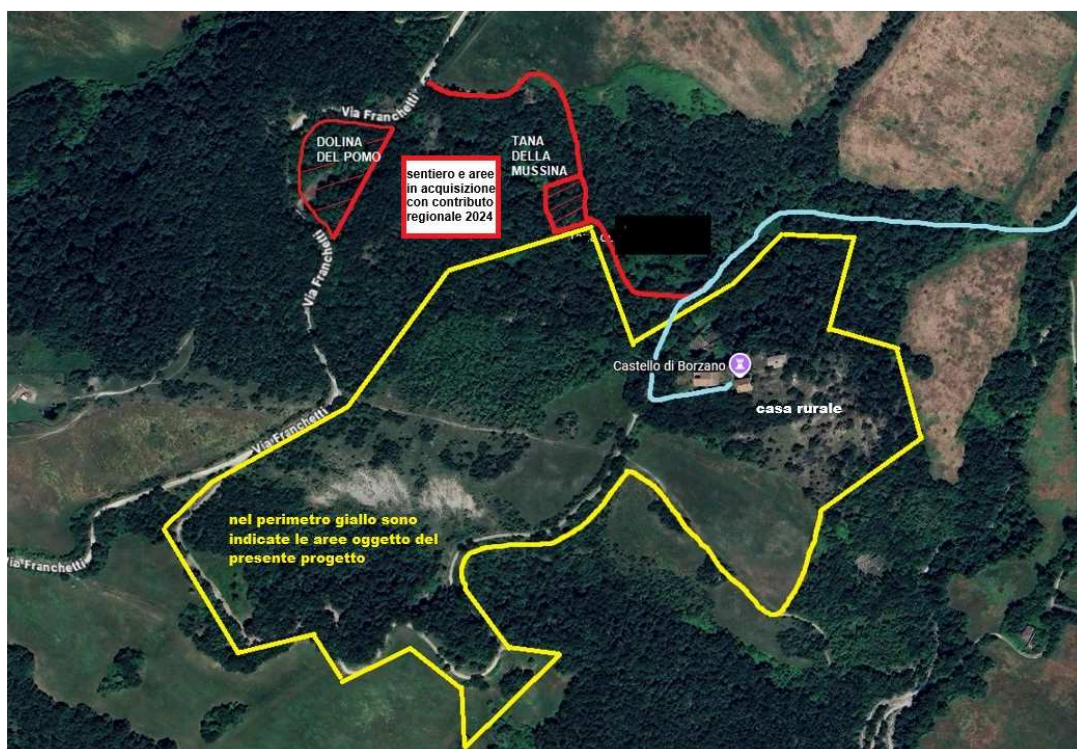
Un sito seriale composto da sette aree nelle province di **Reggio Emilia**, Bologna, Rimini e Ravenna: Alta Valle Secchia (Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano), **Bassa Collina Reggiana (Paesaggio Protetto della Collina Reggiana)**, Gessi di Zola Predosa (sito Natura 2000), Gessi Bolognesi (Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa), Vena del Gesso Romagnola (Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola), Evaporiti di San Leo (sito Natura 2000), Gessi della Romagna Orientale (Riserva Naturale Regionale di Onferno).

In questo contesto si inserisce il sito IT4030017 - ZSC-ZPS - Ca' del Vento, Ca' del Lupo, Gessi di Borzano, localizzato nella fascia di bassa collina reggiana parallela alla via Emilia, dalla quale dista una dozzina di chilometri, intorno agli affioramenti gessosi del Messiniano noti come Gessi Reggiani che presentano un paesaggio di rupi e doline, forre e grotte (una quarantina) entro le quali si sviluppa un reticolo idrologico praticamente invisibile all'esterno.

L'ambiente dei Gessi, aspro e fortemente diversificato, si è conservato ricco di boschi (47%) e arbusteti (15%), alternati a praterie, ambienti rocciosi e a una limitata presenza di colture di tipo estensivo (circa il 20% del sito).

La vicinanza con l'importante asse viario della SS9 Via Emilia e le importanti caratteristiche morfologiche e ambientali rendono l'area vocata ad attività turistica non solo locale, peraltro molto sviluppata, ma anche sovralocale, ulteriormente valorizzata dal riconoscimento UNESCO che ne amplifica l'attrattività.

L'acquisizione di porzioni significative di territorio rappresentative della geodiversità territoriale costituisce certamente un passaggio importante e di grande stimolo per promuovere la fruizione sostenibile del territorio in modo più ampio e trasversale. Tale processo è favorito anche dall'interconnessione del sito con il Paesaggio naturale protetto della "Collina reggiana - Terre di Matilde" che da alcuni anni sta vivendo, una fase di rilancio e sviluppo turistico e gestionale grazie all'importante lavoro di coordinamento svolto dall'Ente Parchi Emilia Centrale con la piena e attiva collaborazione delle Amministrazioni Locali coinvolte.



Garanzie di fattibilità

Dal punto di vista tecnico la proposta è corredata dalla documentazione:

- Relazione estimativa dei terreni da acquisire
- Scheda di attuazione intervento

Dal punto di vista amministrativo l'Ente ha stretto una importante sinergia con il Comune di Albinea che ha portato ad una fattiva e concreta disponibilità sia economica che tecnico-progettuale.

Trattandosi di acquisto di aree in proprietà privata all'interno dell'area protetta (PNSNP Collina Reggiana - Terre di Matilde e Sito RN2000 IT4030017) l'Ente, per tramite del Comune di Albinea, è in possesso delle dichiarazioni di impegno per la disponibilità alla vendita con relativi importi economici da parte dei proprietari (non sarà necessario attivare procedure di esproprio).

Gli interventi progettati inoltre ricadono tra le tipologie dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della Rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di prevalutazione di incidenza regionale ai sensi della Det. Dirigenziale Direzione Generale Cura del territorio e dell'Ambiente Num. 14585 del 03/07/2023.

Dal punto di vista finanziario la proposta di candidatura può contare sulla capacità di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario secondo quanto indicato nella seguente tabella che riporta anche il computo del costo complessivo dell'opera:

<i>Cofinanziamento</i>	<i>Soggetto</i>	<i>Importo in €uro</i>	<i>Percentuale</i>
Regionale	Regione Emilia-Romagna	121.250,00	62,18
Beneficiario	Ente Parchi Emilia Centrale	0,00	0,00
Altro pubblico	Comune di Albinea	73.750,00	37,82
totale		195.000,00	100,00

Come già avvenuto in occasione di un'altra azione coordinata e gestita dall'Ente Parchi sul PIAP 2021-2023 - Progetto Ecen 02 e PIAP 2024 attuati con il cofinanziamento della Regione Emilia-Romagna e del Comune di Fiorano M. e Albinea per l'acquisto delle aree così come precedentemente individuate, si procederà tramite atto pubblico di compravendita all'interno del quale la proprietà delle aree acquisite dai privati verrà contestualmente trasferita in proprietà al Comune di Albinea.

Finalità generali del progetto

Il progetto ha come obiettivo:

Acquisto di aree con priorità per quelle inserite nel perimetro della *core area* del sito Carsismo e Grotte nelle evaporiti dell'Appennino settentrionale Patrimonio UNESCO

Il progetto nel suo complesso si presenta in coerenza con le Misure Generali e Specifiche di Conservazione del Sito Natura 2000 IT4030017 - ZSC-ZPS - Ca' del Vento, Ca' del Lupo, Gessi di Borzano:

Allegato 1) - Misure Generali di Conservazione

Le regolamentazioni definite nelle Misure Generali di Conservazione, nelle Misure Specifiche di Conservazione e nei Piani di Gestione non sono derogabili attraverso gli strumenti di programmazione e di pianificazione generali o di settore, né tramite singole valutazioni di incidenza o autorizzazioni; sono fatti salvi i casi in cui si sia in presenza di:

...

- interventi di rilevante interesse pubblico

...

Nei sopracitati casi è possibile derogare dalle regolamentazioni indicate nelle Misure Generali di Conservazione o nelle Misure Specifiche di Conservazione o nei Piani di Gestione, ma solo a condizione che venga effettuata la Valutazione di incidenza; qualora l'intervento rientri tra quelli considerati prevalutati dalla Regione Emilia-Romagna, la Vinca si considera già effettuata.

Allegato 4) - Misure Specifiche di Conservazione - Interventi attivi

Acquisizione di aree interessate da habitat di interesse comunitario all'interno del Sito.

Il progetto è in sintonia con il Programma Triennale di Tutela e Valorizzazione del Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina reggiana - Terre di Matilde (Turismo, Itinerari tematici).

Obiettivi di progetto e risultati attesi

Gli obiettivi generali sono l'acquisizione in proprietà pubblica di importanti ambiti carsici all'interno della *core area* CS2 "Bassa collina reggiana" del sito "Carsismo e grotte dell'Appennino Settentrionale" iscritto al Patrimonio Mondiale UNESCO, su cui è presente un vincolo di interesse archeologico decretato dal Ministero della Cultura - Segretariato Regionale dell'Emilia-Romagna nel 2023.

Attività di informazione e divulgazione legate al progetto

Sarà prevista una continuativa attività informativa e divulgativa tramite i siti internet e sui social media dell'Ente di gestione, comunicati stampa, newsletter in collaborazione con gli attori del territorio (CEAS, Associazioni, Gruppi speleologici, Amministrazioni, etc.).

Cronoprogramma

FASI	2026				2027			
Progettazione esecutiva	X							
Pubblicazione bando-Affidamento lavori/servizi - Stipula contratto	X	X						
Esecuzione			X	X				
Collaudo/certificato di regolare esecuzione/conformità				X				

Il Responsabile del progetto

Geom. Gabriele Mordini

Originale firmato digitalmente

ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme ad esso collegate